

Programma Operativo Regionale (POR FSE) 2014-2020

Cofinanziato dal Fondo
Sociale Europeo (FSE)

Adottato dalla Commissione Europea
con Decisione C(2014) 10098 del 17 dicembre 2014

Occupazione Inclusione sociale
Formazione Crescita Innovazione

Aprile 2015

La strategia del POR FSE 2014-2020

Il Programma Operativo Regionale del Fondo Sociale Europeo (POR FSE) 2014-2020 di Regione Lombardia mette a disposizione circa un miliardo (970.474.516) di euro per sostenere **investimenti sociali** in favore dei cittadini e delle loro capacità, finalizzati a una crescita del territorio regionale incentrata sulla **competitività del capitale umano**, su elevati livelli occupazionali e una rafforzata coesione sociale. Il POR FSE promuove un modello di **crescita inclusiva** in linea con gli obiettivi individuati dalla Strategia Europa 2020 e nell'ambito delle politiche di Regione Lombardia nei settori dell'istruzione e formazione, dell'occupazione, della promozione dell'inclusione sociale e della lotta alla povertà.

LA COSTRUZIONE DEL PROGRAMMA: PERCORSO PARTECIPATIVO

Il POR FSE, nel fare propri gli obiettivi dalla Strategia Europa 2020, intende contribuire a dare maggiore slancio ed efficacia ai sistemi regionali di istruzione, formazione e lavoro e di inclusione sociale per affrontare le delicate sfide da sostenere per una crescita solidale, focalizzata sulla creazione di posti di lavoro e la riduzione della povertà. La strategia del POR (obiettivi, risultati e azioni) è stata costruita considerando gli orientamenti europei e nazionali per il periodo 2014-2020 (oltre alla Strategia Europa 2020, anche il Quadro Strategico Comune, il Position Paper dei servizi della Commissione Europea per l'Italia, l'Accordo di Partenariato italiano e il Programma Nazionale di Riforma 2014) e i principali fabbisogni regionali emersi da **analisi e valutazioni del contesto e da un costante confronto con le parti socio-economiche, gli enti locali e gli attori chiave del territorio**. Una scelta che consente di rispondere alle reali esigenze del contesto socio-economico lombardo, attraverso la lettura delle opportunità e delle fragilità, individuando una strategia centrata su politiche di contrasto agli effetti negativi della crisi in termini di incremento del rischio di disoccupazione o inattività e di aumento della povertà e dell'esclusione sociale.

Ambiti di intervento

Gli Assi prioritari in cui si sviluppa la strategia corrispondono a quattro Obiettivi Tematici (OT), in cui si concentrano gli ambiti prioritari di intervento del POR FSE:

- OT 8 "Promuovere un'occupazione sostenibile e di qualità e sostenere la mobilità dei lavoratori"
- OT 9 "Promuovere l'inclusione sociale e combattere la povertà e ogni discriminazione"
- OT 10 "Investire nell'istruzione, nella formazione e nella formazione professionale per le competenze e l'apprendimento permanente"
- OT 11 "Rafforzare la capacità istituzionale delle autorità pubbliche e delle parti interessate e un'amministrazione pubblica efficiente"

Il POR si pone quindi la finalità di costruire un sistema ad alta competitività fondato sulla conoscenza, attraverso la creazione di lavoro economicamente stabile e qualificato, in un contesto di forte coesione sociale.

LE PRINCIPALI SFIDE DA AFFRONTARE

La strategia del POR FSE concentra gli investimenti in favore di quattro obiettivi strategici:

incrementare l'occupazione e sostenere la mobilità dei lavoratori attraverso politiche di rilancio delle dinamiche occupazionali, adottando un approccio trasversale a diversi gruppi target, in sinergia con gli interventi adottati dal Programma Operativo Nazionale "Garanzia Giovani"

promuovere l'inclusione sociale attraverso interventi di sostegno all'inclusione attiva, in particolare nel mercato del lavoro, e di rafforzamento dell'accesso a servizi di qualità, promuovendo un approccio integrato delle politiche del lavoro e sociali per rispondere con interventi coerenti e mirati ai bisogni delle persone, con particolare attenzione ai disabili, alle persone svantaggiate ed a rischio di emarginazione

investire sul capitale umano attraverso azioni volte a combattere l'abbandono scolastico precoce e il miglioramento della qualità dell'istruzione, della formazione professionale, della formazione continua e terziaria non accademica, come fattore strategico di competitività del sistema Lombardia, con attenzione ai giovani

sviluppare le condizioni per **migliorare la qualità ed efficacia della pubblica amministrazione** nel suo complesso nonché degli attori coinvolti nella buona riuscita delle politiche pubbliche e nella gestione efficiente e efficace delle risorse dell'Unione

Occupazione

La strategia del POR FSE per assicurare ai cittadini migliori prospettive occupazionali è orientata a:

aumentare l'occupazione, in particolare quella **giovanile e femminile**

contrastare la disoccupazione di lunga durata promuovendo lo sviluppo di capacità di adattamento al nuovo contesto economico-occupazionale e l'aggiornamento delle competenze durante tutto il corso della vita lavorativa

favorire la permanenza al lavoro e la ricollocazione dei lavoratori coinvolti in situazione di crisi attraverso servizi personalizzati e orientati alle richieste delle imprese

Il POR intende contribuire a una maggiore incisività delle politiche attuate per creare posti di lavoro, favorire la domanda di lavoro, qualificare e rafforzare le competenze dei lavoratori. Gli interventi a favore dell'occupazione intendono contrastare gli effetti negativi della crisi economica sostenendo in particolar modo

le categorie più vulnerabili: i giovani, le donne, i disoccupati di lunga durata e i lavoratori coinvolti in situazioni di crisi aziendale. Le azioni rivolte ai giovani sono basate sui principi di politica attiva e su forme di cooperazione con le parti sociali e con il settore non-profit, promuovendo sinergie tra gli interventi per l'inclusione educativa e quelli per garantire l'accesso al mercato del lavoro. L'occupazione dei giovani è promossa anche attraverso un'alleanza vincente tra scuola e mondo del lavoro, nell'ottica di una politica a favore dei giovani che realizzi interventi migliorativi continuati nel tempo.

Inclusione sociale e lotta alla povertà

La strategia del POR FSE per rispondere alle nuove forme di marginalità e povertà è orientata a:

- **promuovere l'inclusione attiva** con particolare attenzione al miglioramento dell'occupabilità per le persone molto svantaggiate e disabili o per la popolazione a rischio di povertà ("persone fragili") e a marginalità estrema
- **favorire l'accesso a servizi sostenibili e di qualità** in ambito sociale e sociosanitario quale elemento complementare e sinergico all'inclusione attiva
- **promuovere il contrasto alle situazioni di marginalità estrema**, in termini di pronto intervento per ridurre i rischi di impoverimento maggiore

La strategia del POR tiene conto del fatto che la povertà, da fenomeno circoscritto, è diventata negli ultimi anni una minaccia per una parte consistente della popolazione, sia a livello europeo, sia sul territorio nazionale e regionale. I gruppi sociali maggiormente esposti al rischio di povertà sono i bambini, i giovani, le famiglie monoparentali o con persone a carico, i migranti, le minoranze etniche e le persone disabili. Il POR FSE promuove l'innovazione sociale e il miglioramento della qualità dei servizi alla persona per garantire alle persone svantaggiate e a rischio di povertà un effettivo inserimento non solo nel mercato del lavoro ma anche nella società.

Istruzione e formazione

La strategia del POR FSE a sostegno dell'investimento in capitale umano è diretta a:

- **contrastare il fenomeno dell'abbandono scolastico**
- **sostenere la qualificazione professionale** necessaria per un'integrazione riuscita nel mercato del lavoro
- **migliorare l'offerta formativa** per accrescere le competenze della forza lavoro

Il POR FSE attua la propria strategia a sostegno delle politiche regionali dell'istruzione e formazione professionale, promuovendo percorsi formativi improntati all'efficacia e alla qualità, in modo da dotare i giovani delle competenze e delle qualifiche necessarie per un ingresso più agevole nel mercato del lavoro, in linea con l'iniziativa faro "Youth on the Move" e il Position Paper per l'Italia.

Gli interventi intendono favorire l'apprendimento permanente, accrescendo le possibilità di un continuo miglioramento delle competenze lavorative, soprattutto in favore delle persone appartenenti alle categorie più fragili. Il POR, coerentemente con le indicazioni dell'iniziativa faro "Un'agenda per nuove competenze e nuovi posti di lavoro", intende favorire non solo un aumento della fiducia delle persone nella propria capacità di affrontare le sfide attuali e future del mondo del lavoro, ma anche migliorare la competitività del territorio e quindi la sua crescita.

La strategia del POR favorisce inoltre la promozione e il riconoscimento di nuove forme di professionalità che possano rispondere all'evoluzione dei bisogni della persona e alla loro strutturazione territoriale.

Capacità istituzionale e amministrativa

La strategia del POR FSE a sostegno del miglioramento dei servizi pubblici è diretta a:

migliorare la gestione delle relazioni interistituzionali e con gli stakeholders attraverso lo **sviluppo di politiche di OpenData e OpenGovernment** che prevedano la condivisione, integrazione e diffusione di dati e informazioni in modo sempre più semplice ed accessibile

creare e rafforzare nuove modalità di strutturazione delle **reti territoriali** nei settori dell'istruzione e formazione

accrescere **la qualità dei servizi** erogati attraverso gli strumenti di controllo e di valutazione

affrontare in modo efficiente ed efficace le sfide attivando **politiche innovative**, anche alla luce dei cambiamenti istituzionali

Attraverso le azioni dirette a rafforzare la qualità, efficacia ed efficienza della pubblica amministrazione, il POR FSE intende garantire miglioramenti nella programmazione e gestione dei servizi pubblici attraverso le iniziative di e-government, la sperimentazione di metodi di lavoro fondati su un approccio di valorizzazione del partenariato e della sussidiarietà, il rafforzamento delle capacità di tutti i soggetti interessati nei settori dell'istruzione e della formazione, delle politiche del lavoro e sociali.

La Dote Unica Lavoro (DUL)

Il principale strumento utilizzato da Regione Lombardia per assegnare i finanziamenti, in continuità con la precedente programmazione 2007-2013, è la Dote Unica Lavoro che si configura come **strumento unitario, organico e coerente per l'attuazione delle politiche del lavoro** e nel quale trovano attuazione i principi di semplificazione e di orientamento al risultato, inteso come conseguimento del risultato occupazionale, responsabilizzando il sistema degli operatori accreditati attraverso controlli e valutazione, e promuovendo il partenariato tra gli enti accreditati per creare una rete.

Attraverso Dote Unica Lavoro si intende rispondere alle esigenze delle persone nelle diverse fasi della propria vita professionale attraverso un'offerta integrata e personalizzata di servizi.

La dote è attivabile per gli interventi individuali, in relazione agli obiettivi di politica regionale di formazione e lavoro declinati nei provvedimenti attuativi.

I destinatari sono divisi per fascia di aiuto in relazione alle loro difficoltà di collocazione nel mercato del lavoro, che sono date dall'incrocio delle variabili di età, genere, posizione nel mercato del lavoro e livello di istruzione, e scelgono gli interventi in base alle proprie esigenze all'interno di un paniere unico di servizi di formazione e lavoro, incentivi ed altri interventi personalizzati.

L'integrazione tra fondi FSE e FESR

In discontinuità con il passato, Regione Lombardia ha scelto di fondare la costruzione e l'attuazione della strategia del POR FSE sul principio chiave dell'**integrazione con il POR FESR** (Fondo Europeo di Sviluppo Regionale) 2014-2020 attraverso l'individuazione di un'unica Autorità di Gestione, nell'ottica di una trasversalità e complementarietà tra i Programmi, costruiti in parallelo, volta a massimizzare le ricadute sul territorio.

Inoltre nell'ambito del POR FSE sono previste azioni che andranno ad integrare in modo complementare e sinergico la **Politica di Sviluppo Urbano Sostenibile**, prevista dal POR FESR, sostenendo progetti di riqualificazione urbana, concentrandosi sulla tematica dell'abitare sociale in uno o più quartieri di Edilizia residenziale Pubblica che presentano un importante livello di degrado socio-economico, nella Città Metropolitana di Milano.

Il POR FSE andrà ad integrare la **Strategia "Aree Interne"**, definita anch'essa nel POR FESR, caratterizzata da un approccio allo sviluppo territoriale di scala vasta per aree soggette a crisi demografica, isolamento geografico e carenze nei servizi al cittadino (sanità, istruzione e mobilità).

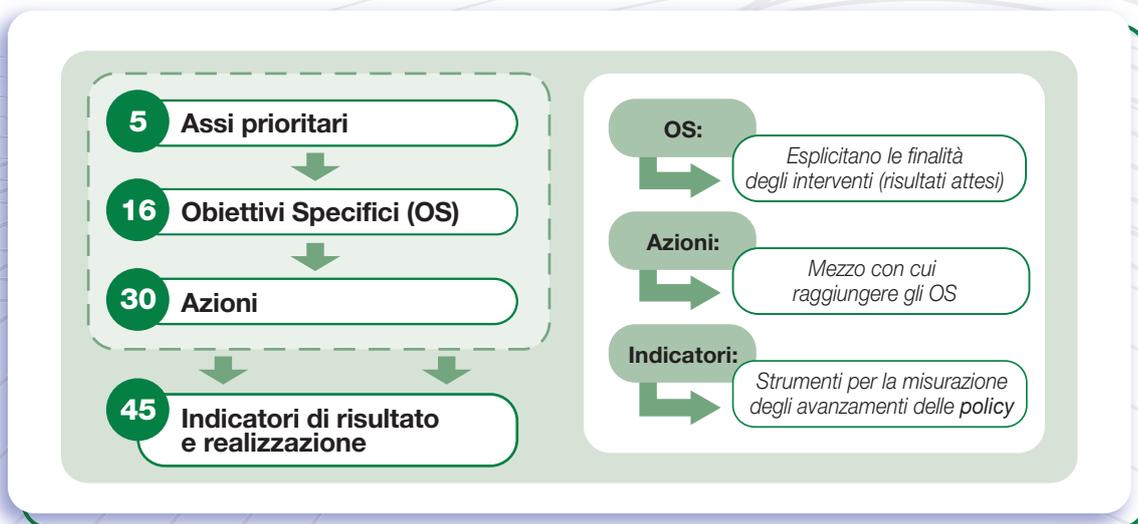
Il Fondo Sociale Europeo (FSE)

Il Fondo Sociale Europeo (FSE) è lo **strumento finanziario**, cofinanziato dall'Unione Europea e da ciascuno Stato membro dell'Unione, **che sostiene l'occupazione, aiuta i cittadini a trovare posti di lavoro migliori e assicura opportunità lavorative più eque per tutti**. La creazione di nuovi e migliori posti di lavoro e la realizzazione di una società inclusiva sono al centro della strategia Europa 2020 per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva. L'ingente investimento rappresentato dal Fondo Sociale Europeo punta ad attenuare gli effetti della crisi e a investire nel capitale umano dell'Unione, in particolare rivolgendosi a chi incontra maggiori difficoltà di integrazione nel mercato del lavoro e nella società.

La struttura del POR FSE 2014-2020

Il POR FSE articola la propria strategia focalizzandola su **5 Assi prioritari** tra loro coerenti e integrati declinati in **obiettivi specifici (OS)** e relativi risultati attesi, a cui sono correlate le **azioni** che saranno cofinanziate dal Programma.

Il conseguimento degli obiettivi specifici e delle relative azioni è misurato attraverso un set di indicatori di risultato e realizzazione.



Gli Assi prioritari



Asse I
Occupazione



Asse II
Inclusione sociale e lotta alla povert 



Asse III
Istruzione e formazione



Asse IV
Capacit  istituzionale e amministrativa



Asse V
Assistenza tecnica



Asse I Occupazione

Dotazione finanziaria: **euro 358.000.000** (pari al **36,89%** delle risorse totali del POR)

Per contrastare gli effetti della crisi, soprattutto in riferimento agli elevati livelli di disoccupazione e inattività giovanile (NEET), alla disoccupazione di lungo periodo e alla permanenza e ricollocazione nel mercato del lavoro dei lavoratori coinvolti in situazioni di crisi aziendale, con l'Asse I, in una logica di sostenibilità del mercato del lavoro, si ritiene strategico attivare politiche non solo rivolte al contrasto della disoccupazione, ma anche a sostegno dell'aggiornamento delle competenze e della mobilità dei lavoratori. In tale contesto, le risorse del FSE sostengono l'attuazione di servizi personalizzati fortemente orientati al risultato occupazionale.

Obiettivi specifici e relative azioni

- 1 Aumentare l'occupazione dei giovani**, incluso il contrasto al fenomeno dei NEET, in sinergia con l'iniziativa Garanzia Giovani (rif. 8.1) con la finalità di favorire la creazione di opportunità lavorative permanenti per contrastare il fenomeno del lavoro atipico

 - Iniziative di politica attiva del lavoro a favore dei giovani, con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita (8.1.1)
 - Percorsi di apprendistato di alta formazione e ricerca, al fine di promuovere interventi per agevolare l'inserimento dei ricercatori in un percorso sostenibile nel tempo e realmente spendibile in ambito accademico, favorendo così l'integrazione fra il mondo universitario ed il sistema produttivo della Lombardia (8.1.4)
- 2 Aumentare l'occupazione femminile** (rif. 8.2), attraverso una maggiore partecipazione femminile al lavoro al fine di contribuire a sostenere il reddito familiare, elemento essenziale in periodi di forte disoccupazione, e mitigare la pressione che deriva dall'invecchiamento della popolazione

 - Iniziative di politica attiva del lavoro a favore delle donne, con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita (8.2.2)
 - Campagne di informazione e animazione territoriale finalizzate alla conoscenza e diffusione dei principali dispositivi disponibili, con l'obiettivo di far conoscere i principali strumenti utili allo sviluppo del proprio percorso professionale (8.2.6)
- 3 Favorire l'inserimento lavorativo e l'occupazione dei disoccupati di lunga durata e dei soggetti con maggiore difficoltà di inserimento lavorativo**, nonché il sostegno delle persone a rischio di disoccupazione di lunga durata (rif. 8.5), attraverso interventi per lo sviluppo di capacità di adattamento al nuovo contesto economico-occupazionale e l'aggiornamento delle competenze durante tutto il corso della vita lavorativa

 - Iniziative di politica attiva del lavoro a favore dei disoccupati di lunga durata o a rischio disoccupazione, con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita (8.5.1)
 - Percorsi di riqualificazione professionale volti a sviluppare e accrescere le competenze e abilità professionali, fondate su analisi dei fabbisogni professionali e formativi presenti in sistematiche rilevazioni e/o connesse a domande espresse delle imprese (8.5.5.)



4

Favorire la permanenza al lavoro e la ricollocazione dei lavoratori coinvolti in situazioni di crisi (rif. 8.6), mediante azioni di potenziamento e aggiornamento delle competenze in funzione delle caratteristiche specifiche di ciascuna persona, al fine di creare una forza lavoro più qualificata, capace di contribuire e adeguarsi ai cambiamenti tecnologici e organizzativi di cui le imprese sono sempre più interessate

- Azioni integrate di politiche attive e politiche passive, tra cui azioni di riqualificazione e di outplacement dei lavoratori coinvolti in situazioni di crisi collegate a piani di riconversione e ristrutturazione aziendale (8.6.1)

Principali beneficiari

Operatori e enti accreditati; Imprese e reti di imprese, anche no profit; Università; Istituzioni formative; Giovani e lavoratori anziani; Finanziaria Regionale; INPS ecc

Principali destinatari

Disoccupati di lunga durata o a rischio disoccupazione di lunga durata; Giovani 15-29 anni, anche in continuità con la Garanzia Giovani; Donne disoccupate e inattive; Lavoratori di aziende impegnate ad adattarsi ai cambiamenti del contesto socioeconomico; Lavoratori di aziende in crisi o espulsi dal mercato del lavoro o prossimi all'espulsione



Asse II Inclusione sociale e lotta alla povertà

Dotazione finanziaria: **euro 227.100.000** (pari al **23,40%** delle risorse totali del POR)

L'Asse II intende rafforzare le opportunità di integrazione socio-lavorativa dei cittadini in difficoltà e di coloro che appartengono a gruppi svantaggiati, favorendo percorsi di inclusione attiva diretti a migliorare l'occupabilità delle persone molto svantaggiate, dei disabili e della popolazione a rischio di povertà e marginalità estrema. In ottica di sinergia e completamento degli interventi di inclusione attiva, l'Asse sostiene interventi per favorire l'accesso a servizi sostenibili e di qualità in ambito sociale e sociosanitario per contrastare le situazioni di marginalità estrema, anche attraverso l'attivazione di servizi di pronto intervento per ridurre i rischi di impoverimento maggiore.

In particolare si intende promuovere l'inclusione sociale, focalizzata principalmente sulla politica di inclusione attiva, basata sul modello regionale unico di valutazione multidimensionale del bisogno e declinata nei due pilastri rappresentati dalla creazione di mercati del lavoro inclusivi e dall'accesso a servizi di qualità, quale elemento complementare e sinergico all'inclusione attiva, al fine di rispondere con interventi coerenti e mirati ai bisogni delle persone, con particolare attenzione ai disabili, persone svantaggiate e a rischio di emarginazione.

Obiettivi specifici e relative azioni

- 1** **Riduzione della povertà, dell'esclusione sociale e promozione dell'innovazione sociale** (rif. 9.1), anche attraverso la valorizzazione dei soggetti del Terzo Settore come veri e propri "gestori sociali" degli alloggi di edilizia residenziale pubblica che, a supporto dei soggetti pubblici e attraverso una presenza continuativa sul campo, promuovano processi di inclusione sociale degli inquilini, costruiti sulla valorizzazione delle competenze personali, e rapporti di vicinato stabili e collaborativi
 - Sostegno a persone in condizione di temporanea difficoltà economica anche attraverso il ricorso a strumenti quali il micro-credito e strumenti rimborsabili eventualmente anche attraverso ore di lavoro da dedicare alla collettività (9.1.3)
- 2** **Incremento dell'occupabilità e della partecipazione al mercato del lavoro delle persone maggiormente vulnerabili** (rif. 9.2), al fine di favorire il processo di inclusione attiva, anche attraverso un approccio valutativo multidimensionale per individuare misure attive di orientamento, di accompagnamento e supporto in grado di favorire un inserimento scolastico, lavorativo, formativo e sociale mirato e personalizzato
 - Interventi di presa in carico multi professionale, finalizzati all'inclusione lavorativa delle persone con disabilità attraverso la definizione di progetti personalizzati (9.2.1)
 - Interventi di presa in carico multi professionale finalizzati all'inclusione lavorativa di persone maggiormente vulnerabili e a rischio di discriminazione e persone prese in carico dai servizi sociali (9.2.2)



3 Qualificazione dei servizi di cura socio-educativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali (rif. 9.3), al fine di garantire alle famiglie che hanno al loro interno situazioni di fragilità, di poter intervenire in termini di soddisfazione del bisogno di cura senza dover obbligatoriamente fuoriuscire ovvero non entrare nel mercato del lavoro, specialmente per la componente femminile di tali nuclei familiari

- Implementazione di buoni servizio per servizi socioeducativi prima infanzia, in ottica di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro per favorire l'accesso dei nuclei familiari alla rete dei servizi socioeducativi e l'incremento di qualità dei servizi (9.3.3)
- Implementazione di buoni servizi per servizi a persone con limitazioni nell'autonomia, al fine di favorire l'accesso dei nuclei familiari alla rete dei servizi sociosanitari, nonché l'incremento di qualità dei servizi oltre che per la promozione dell'occupazione regolare nel settore (9.3.6)

4 Riduzione del numero di famiglie con particolari fragilità sociali ed economiche in condizione di disagio abitativo (rif. 9.4), quale leva su cui innestare il circolo virtuoso che contribuisca a contrastare la fragilità familiare, a ripensare i consumi, ad inventare nuove forme di produzione e di partecipazione attiva alla comunità di appartenenza

- Servizi di promozione e accompagnamento all'abitare assistito nell'ambito della sperimentazione di modelli innovativi sociali e abitativi finalizzati a soddisfare i bisogni di specifici soggetti-target caratterizzati da specifica fragilità socio-economica (9.4.2)

5 Riduzione della marginalità estrema e interventi di inclusione a favore delle persone senza dimora (rif. 9.5), al fine di promuovere l'inclusione economica e sociale nei contesti urbani caratterizzati da crescente vulnerabilità e insicurezza sociale determinate da situazioni di crisi del mercato del lavoro e/o del contesto familiare

- Finanziamento progetti nelle principali aree urbane di interventi mirati per il potenziamento della rete dei servizi per il pronto intervento sociale per i senza dimora e per sostegno alle persone senza dimora nel percorso verso l'autonomia (9.5.9)

Principali beneficiari

Enti Pubblici Locali; Enti accreditati per la formazione ed il lavoro; Enti gestori accreditati UdO sociali e socio sanitari; Imprese sociali e organizzazioni del Terzo Settore iscritte nei registri regionali; Finanziaria Regionale, ecc

Principali destinatari

Nuclei familiari fragili, Persone con disabilità a forte rischio di esclusione sociale, Persone sole o senza fissa dimora, Persone con patologie croniche, con gravi e gravissime disabilità e non autosufficienti, Giovani che vivono in contesti familiari fragili, persone vulnerabili



Asse III Istruzione e formazione

Dotazione finanziaria: **euro 332.500.000** (pari al **34,26%** delle risorse totali del POR)

L'Asse III contribuisce alla strategia di Regione Lombardia di investimento in capitale umano, anche in funzione preventiva e sinergica rispetto alla lotta all'esclusione sociale, contrastando in maniera decisa la dispersione scolastica e il fallimento formativo, incentivando le eccellenze e motivando i talenti, sia a scuola che nell'avviamento al lavoro. Per tracciare questo percorso, diretto a favorire il successo formativo e ad accrescere la qualificazione del sistema educativo, l'Asse sostiene inoltre interventi per la qualificazione dell'offerta di istruzione e formazione tecnica e professionale.

In particolare il POR FSE vuole sostenere azioni volte a combattere l'abbandono scolastico precoce e promuovere attraverso l'istruzione, la formazione professionale, la formazione continua e terziaria non accademica, lo sviluppo del capitale umano, come fattore strategico di competitività del sistema Lombardia, con un'attenzione particolare alle nuove generazioni.

Regione Lombardia ritiene che un buon sistema educativo sia tra gli elementi principali per concorrere alla crescita personale e culturale di ogni individuo. L'innalzamento del livello delle competenze, anche delle persone già inserite nel mercato del lavoro, è fattore di consolidamento non solo dal punto di vista dell'occupazione, ma anche di prevenzione di fenomeni di marginalizzazione sociale. Questo contribuisce a ridurre l'impatto della crisi sull'occupazione e a rispondere, allo stesso tempo, a sfide a più lungo termine, quali ad esempio la globalizzazione, il progressivo sviluppo delle nuove tecnologie e il consolidamento di un sistema valoriale condiviso.

Obiettivi specifici e relative azioni

1 **Riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica e formativa** (rif. 10.1), anche attraverso il consolidamento del sistema di leFP come filiera formativa completa e di buona qualità soprattutto per i giovani più a rischio di abbandono scolastico, mediante percorsi personalizzati costruiti intorno all'idea di centralità della persona e quindi volti alla valorizzazione delle potenzialità di ciascun allievo

- Attivazione di Percorsi formativi di leFP, coerenti con le direttrici di sviluppo economico e imprenditoriale dei territori per aumentarne l'attrattività, volti a contrastare il fallimento formativo precoce e la dispersione scolastica tramite interventi di innovazione e diversificazione territoriale dell'offerta formativa in funzione dei fabbisogni del sistema economico regionale (10.1.7)

2 **Accrescimento delle competenze della forza lavoro e agevolazione della mobilità, dell'inserimento/reinserimento lavorativo** (rif. 10.4)

- Interventi formativi collegati alle esigenze di inserimento e reinserimento lavorativo, prioritariamente indirizzati ai target maggiormente sensibili e alle iniziative di formazione specialistica e per l'imprenditorialità (10.4.1)
- Azioni di aggiornamento delle competenze rivolte a tutta la forza lavoro (incluse le competenze digitali), anche attraverso metodologie innovative e in coerenza con le direttrici di sviluppo economico dei territori (10.4.2)



3

Qualificazione dell'offerta di istruzione e formazione tecnica e professionale, connessa con i fabbisogni dei sistemi produttivi locali (rif. 10.6), al fine di favorire un qualificato e rapido inserimento nel mondo del lavoro e rafforzare le esperienze di rete quali per esempio i Poli Tecnico-Professionali per un'efficace ed efficiente collaborazione tra sistema educativo e sistema economico

- Interventi qualificanti della filiera dell'Istruzione e Formazione Tecnica Professionale iniziale e della Formazione Tecnica Superiore, con particolare riguardo alle fasce più deboli; azioni di sistema per lo sviluppo e il coordinamento degli ITS e dei poli tecnico professionali (10.6.1)
- Azioni formative professionalizzanti connesse con i fabbisogni dei sistemi produttivi locali, e in particolare rafforzamento degli IFTS e dei Poli tecnico professionali, in stretta connessione con i fabbisogni espressi dal tessuto produttivo (10.6.2)

Principali beneficiari

Enti di formazione e di istruzione; Enti accreditati; Università o istituti equivalenti; Enti di ricerca; Imprese; Fondazioni ITS e Poli tecnico-professionali

Principali destinatari

Studenti e loro famiglie; Adulti in cerca di occupazione, disoccupati e inoccupati; Lavoratori in mobilità o in cerca di ricollocazione; Lavoratori dipendenti o autonomi titolari di microimprese; Soci di cooperative, Ricercatori, ecc...



Asse IV Capacità istituzionale e amministrativa

Dotazione finanziaria: **euro 20.000.000** (pari al **2,06%** delle risorse totali del POR)

Gli interventi promossi dall'asse IV intendono sviluppare le condizioni per migliorare la performance della pubblica amministrazione (P.A.) nel suo complesso e dell'intera filiera di attori coinvolti nella buona riuscita delle politiche pubbliche.

Gli interventi sono in particolare diretti a rafforzare le condizioni necessarie alla condivisione, integrazione e diffusione dei dati disponibili presso la P.A. per renderli fruibili sia agli enti di programmazione e pianificazione territoriale che agli enti gestionali, con particolare attenzione alle esigenze concrete degli enti territoriali. La digitalizzazione, la formazione delle risorse umane nei diversi ambiti di lavoro e il miglioramento dei processi organizzativi costituiscono alcune delle leve del cambiamento della P.A.

Si presterà attenzione alle esigenze che riguardano la sicurezza dei cittadini e la protezione civile nonché all'innovazione nella gestione dei servizi di maggior impatto sul territorio.

L'asse IV intende favorire i cambiamenti della PA, operando sulla qualità e la capacità delle istituzioni coinvolte nella gestione dei fondi europei, qualificandone le risorse umane, l'organizzazione, rafforzando le relazioni inter-istituzionali.

In continuità con il precedente periodo di programmazione il POR sostiene inoltre interventi di miglioramento dell'efficienza del sistema giudiziario e della cultura per valorizzare il patrimonio pubblico e privato regionale, anche attraverso la digitalizzazione dei beni, rendendoli successivamente fruibili alle biblioteche di lettura pubblica ed al mondo della scuola.

Obiettivi specifici e relative azioni

- 1 Aumento della trasparenza e interoperabilità, e dell'accesso ai dati pubblici** (rif. 11.1)
 - Interventi mirati allo sviluppo delle competenze per assicurare qualità, accessibilità, fruibilità, rilascio e riutilizzabilità dei dati pubblici (11.1.1)
 - Progetti di open government per favorire la trasparenza, collaborazione e partecipazione realizzati tramite il coinvolgimento di cittadini/stakeholder e iniziative per il riutilizzo dei dati pubblici, la partecipazione civica e il controllo sociale (11.1.2)
 - Miglioramento dei processi organizzativi per una migliore integrazione e interoperabilità delle basi informative, statistiche e amministrative, prioritariamente istruzione, lavoro, previdenza e servizi sociali, terzo settore, interni e affari esteri e pubbliche amministrazioni (11.1.3)
- 2 Miglioramento delle prestazioni della pubblica amministrazione** (rif. 11.3)
 - Definizione di standard disciplinari di qualità di servizio, sviluppo di sistemi di qualità, monitoraggio e valutazione delle prestazioni e standard di servizio (11.3.2)
 - Azioni di qualificazione ed empowerment delle istituzioni, degli operatori e degli stakeholders ivi compreso il personale coinvolto nei sistemi di istruzione, formazione, lavoro e servizi per l'impiego e politiche sociali, il personale dei servizi sanitari, il personale degli enti locali, delle dogane, delle forze di polizia (11.3.3)
 - Azioni di sviluppo e della collaborazione in rete interistituzionale e di coinvolgimento degli stakeholders, con particolare riferimento ai servizi sociali, ai servizi per l'impiego, ai servizi per la tutela della salute, alle istituzioni scolastiche e formative (11.3.6)



3

Miglioramento dell'efficienza e della qualità delle prestazioni del sistema giudiziario
(rif. 11.4)

- Azioni di miglioramento dell'efficienza e delle prestazioni degli uffici giudiziari, attraverso l'innovazione tecnologica, il supporto organizzativo alla informatizzazione e telematizzazione degli uffici giudiziari (11.4.1)

Principali beneficiari

Enti Pubblici compresi gli enti locali; Soggetti accreditati; Società esterne; Università ecc

Principali destinatari

Cittadini; Stakeholder; Imprese; Associazioni professionali; Amministratori di sostegno; Uffici giudiziari; Cooperative; Enti pubblici locali; Comuni e altre PA; Organizzazione del terzo settore iscritte ai registri regionali; Istituzioni scolastiche; Istituti e luoghi della cultura; Enti della formazione e altri soggetti accreditati, incluse le istituzioni scolastiche autonome; Università; Fondazioni ITS; Dipendenti della Regione e del sistema allargato; Servizi sociali e socio-sanitari; Comandi e servizi di polizia locale; Organizzazioni di protezione civile, anche volontarie; Prefettura; Polizie di stato; Arma dei carabinieri e partenariato economico e sociale, ecc



Asse V Assistenza tecnica

Dotazione finanziaria: **euro 32.874.516** (pari al **3,39%** delle risorse totali del POR)

Il miglioramento della capacità amministrativa degli organismi coinvolti nella attuazione e gestione del Programma è un elemento fondamentale per assicurare il raggiungimento degli obiettivi e dei risultati prestabiliti. L'Asse V supporta interventi di assistenza tecnica a sostegno di attività di gestione, monitoraggio, valutazione, informazione/comunicazione e controllo del POR volte ad assicurarne una efficace ed efficiente attuazione.

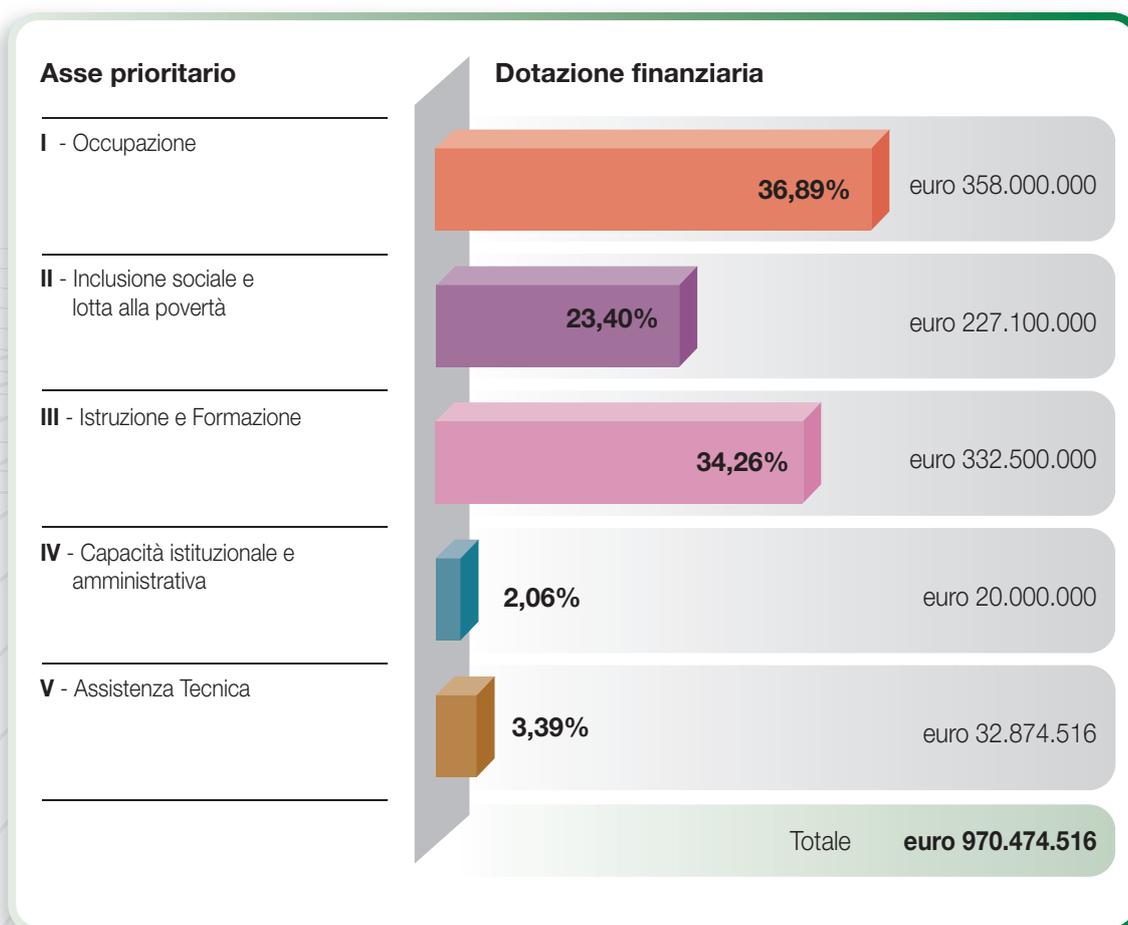
Obiettivi specifici e relative azioni

- 1 Sostenere l'esecuzione del POR nelle sue principali fasi di programmazione, gestione, sorveglianza e controllo** (rif. V.1).
 - Programmazione, gestione, sorveglianza e controllo (Azione V.1.1).
 - Attivazione di modalità di reclutamento dedicate al rafforzamento delle strutture impegnate nella programmazione e gestione degli interventi, previa definizione di criteri specifici di attuazione (rif. V.1.2).
 - Valutazione e studi (rif. V.1.3).
 - Informazione e comunicazione (rif. V.1.4).

Principali beneficiari

Autorità di gestione e organismi coinvolti nella attuazione e gestione del Programma.

Il Piano finanziario del POR FSE 2014-2020



Il Programma ha una dotazione finanziaria complessiva di euro 970.474.516, di cui 50% Fondo FSE e 50% cofinanziamento nazionale (35% Stato e 15% Regione).

Autorità di Gestione FSE e FESR 2014-2020

Regione Lombardia

Direzione Centrale Programmazione Integrata

U.O. AdG FSE e FESR 2014-2020, programmazione europea e politiche di coesione

Piazza Città di Lombardia n. 1, 20124 Milano

Email: *AdG_FSE_1420@regione.lombardia.it* e *AdG_FESR_1420@regione.lombardia.it*

Per maggiori informazioni: *www.ue.regione.lombardia.it*